

Minacce a Bindi e D'Alema, allarme del Colle

Nuclei rossi armati la firma alla lettera, Napolitano: «No alle intimidazioni»

Bari. «Rosy Bindi e D'Alema ne hanno per poco». Un messaggio secco e inquietante, recapitato via lettera alla redazione dell'Ansa di Bari. Un nuovo capitolo di minacce oscure che mette nel mirino stavolta il presidente del Pd, Rosy Bindi, e il presidente del Copasir, Massimo D'Alema. La lettera è stata consegnata ieri per posta nella sede di Bari dell'agenzia. La missiva, in una busta rettangolare affrancata, è stata scritta a mano a caratteri stampatello su un mezzo foglio bianco, sotto al messaggio di minacce la firma inquietante di sedicenti «Nuclei Rossi Armati». Immediatamente sono scattate le indagini. Anche perché non si tratta del primo episodio. Poco più di un mese fa, infatti, lo scorso il 13 ottobre, un'altra lettera minatoria era stata recapitata sempre all'Ansa di Bari con delle minacce che in quella circostanza erano rivolte nei confronti del segretario nazionale del Pd, Pierluigi Bersani.

Messaggio inquietante ma risposte ferme. A partire dal capo della Stato. Giorgio Napolitano, che anche in relazione ai ripetuti atti di minacce a personalità di maggioranza e opposizione (da ultimo Bindi e D'Alema), esprime «la sua ferma condanna di ogni for-

ma di intimidazione politica e la sua preoccupazione per il diffondersi di tale fenomeno».

Allarme insomma, lo sottolineano le più alte cariche del Parlamento. Il presidente del Senato, Renato Schifani, condanna «fermamente il vile gesto con l'auspicio che si faccia al più presto piena luce nell'individuare e perseguire i responsabili». Da Gianfranco Fini, presidente della Camera arriva la solidarietà a Bindi e D'Alema ma «tale vile gesto non impedirà loro di proseguire con serenità il lavoro al servizio delle Istituzioni». Si chiede il Pd a partire dal leader Pier Luigi Bersani «esprimo la piena solidarietà mia e del Pd a Bindi e D'Alema. Segnali inquietanti e reiterati che non possono essere sottovalutati». E altrettanto fanno, tra gli altri, Dario Franceschini, Anna Finocchiaro, Walter Veltroni, Enrico Letta.

Ma la solidarietà verso Bindi e D'Alema arriva da tutte le forze politiche e da esponenti del governo. Di «ignobili minacce» parla il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti. Un «grave atto intimidatorio» per il ministro del Turismo, Michela Brambilla. «La più affettuosa solidarietà di Sinistra Ecologia Libertà» esprime il presidente nazionale di Nichi Vendola, ai due esponenti del Pd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

